

Modena

Assalto in A1 al portavalori Nuovi arresti

La polizia ha arrestato altre due persone, considerate membri del commando che assalì il portavalori in autostrada per rapinare 2,5 milioni.

► **Dondi** a pag. 15

Assalto al portavalori in autostrada Arrestato il numero due della banda

La Mobile ne ferma altri due: avevano trovato furgoni e schede telefoniche

La Squadra Mobile di Modena, in collaborazione con i colleghi di Foggia, la Stradale dell'Emilia Romagna e il Servizio centrale operativo della Polizia di Stato, ha arrestato altre due persone, considerate parte integrante del commando che assalì il portavalori in autostrada con l'obiettivo di rapinare 2,5 milioni di euro. Gli operatori hanno infatti dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal gip del tribunale di Modena su richiesta dei pubblici ministeri Lucia De Santis e Monica Bombana, che fin dal 14 giugno 2021 coordinano con attenzione l'inchiesta.

A finire in carcere sono due uomini di Canosa di Puglia che ben si conoscevano con i sodali di Cerignola, arrestati l'11 dicembre. In particolare uno di loro è considerato il numero 2 della banda, uomo di fiducia di Pietro Raffaelli, che le varie risultanze investigative mettono al vertice dell'organizzazione. Sarebbe infatti lui ad aver gestito l'affitto di due furgoni Transit che avrebbero dovuto riportare in Puglia i rapinatori dopo il colpo in A1. E sarebbe sempre lui ad essersi adoperato per ottenere le schede telefoniche per comunicare senza timori di essere intercettati.

A lui e all'altro complice – che aveva ritirato i Ford da un noleggiatore della provincia di Barletta – gli investigatori erano arrivati già in dicembre

quando, contestualmente alle misure cautelari che ancora resistono, le loro abitazioni vennero ispezionate. Ne uscirono diversi elementi utili a proseguire gli accertamenti tra cui i contratti di noleggio dei due furgoni. In modo meticoloso – caratteristica che ha attraversato tutte le indagini (si ricorderà ad esempio come a Cerignola si era arrivati grazie ad un biglietto autostradale) – si è quindi seguita la pista che ha portato la Mobile fino al noleggiatore. Si è scoperto, anche grazie all'analisi delle telecamere, che i due furgoni erano partiti da Modena e arrivati in Puglia il giorno della rapina; erano inoltre stati noleggiati per essere usati nel periodo 21-26 maggio 2021 ma la riconsegna è datata 20 giugno con evidenti ammaccature tali da identificarli proprio con quelli presenti in autostrada.

Infine l'analisi dei tabulati telefonici ha collocato i due in Veneto dove è avvenuta la maggioranza dei furti dei mezzi usati per la rapina e poi custoditi nel magazzino di strada Martiniana a Modena. ●

F.D.

® RIPRODUZIONE RISERVATA

**Incarcere**

Sono i rapinatori in carcere e altri risultano coinvolti anche nel colpo analogo nel Bresciano. La banda della autostrada era composta da una quindicina di banditi esperti.

**La Mobile**

Il dirigente della Squadra Mobile, Mario Patemoster.